



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME



Home Rapporti istituzionali ▼ Segreteria Conferenza ▼ Aree tematiche ▼ 🔍 ☰

Chiudi



n. 4264 - lunedì 28 marzo 2022

Sommario3

- Il 30 marzo Conferenza Regioni
- Ucraina: dare un segnale di solidarietà e inclusione
- Profughi Ucraina: per migliorare accoglienza si lavora con Protezione civile
- Pandemia: variante Omicron non è un banale raffreddore
- Conferenza Unificata il 30 marzo
- Conferenza Stato-Regioni per mercoledì 30 marzo

Tweet

Share



Il 30 marzo Conferenza Regioni

+T -T

Ordine del giorno on line

(**Regioni.it 4264** - 28/03/2022) Il presidente Massimiliano Fedriga ha convocato una riunione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in seduta ordinaria per mercoledì 30 marzo 2022, alle ore 13.00 (Roma, via Parigi 11), con il seguente Ordine del giorno:

- 1) Approvazione resoconto sommario seduta del 10 marzo 2022;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Esame questioni all'ordine del giorno della Conferenza Unificata ordinaria;
- 4) Esame questioni all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni ordinaria;
- 5) Proposta di Regolamento Registro malattie rare e relativo disciplinare tecnico – Punto all'esame delle Commissioni nelle riunioni programmate per il 29 marzo 2022;
- 6) Proposta di documento recante: "Prime proposte delle Regioni e delle Province Autonome di interventi a favore del sistema delle imprese per fronteggiare la crisi derivante dal conflitto in Ucraina";
- 7) Richiesta di assegnazione di personale regionale alla Conferenza Stato-Regioni (art. 10 del D.Lgs. n. 281/1997);
- 8) Varie ed eventuali.

► conferenza regioni

► conferenza unificata

► conferenza stato-
regioni

(red / 28.03.22)

Tweet

Share



« sommario

Ucraina: dare un segnale di solidarietà e inclusione

+T -T

(**Regioni.it 4264** - 28/03/2022) Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si è recato all'Università di Trieste dove ha preso parte alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2021/2022, nel 98° anniversario dalla fondazione.

Dopo i saluti del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, del Presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, il Rettore

Di Lenarda ha svolto la relazione.

E' l'Ucraina il tema comune degli interventi.

"L'Italia e l'Europa, in particolare l'Unione Europea, - spiega Mattarella - hanno da affrontare tre gravi emergenze: quella sanitaria, con la sconfitta definitiva non ancora conseguita della pandemia; quella della sfida economica, con i piani nazionali di ripresa e resilienza; a queste due emergenze e difficoltà impegnative si è aggiunta inattesa quella provocata dalla guerra di aggressione della Russia all'Ucraina, con la nuova emergenza di recuperare pace, sicurezza e pieno rispetto del diritto internazionale".

"Non troviamo una motivazione razionale a questa guerra. - rileva Mattarella - La pace è sempre doverosa e possibile: proprio per questo stiamo rispondendo con la dovuta solidarietà, con l'accoglienza dei profughi. E con misure economiche e finanziarie che indeboliscono chi vuole imporre con la violenza delle armi una guerra che, se non trovasse ostacoli, non si fermerebbe. Occorre fermarla ora, subito. Servono dialogo e trattative per chiudere la guerra immediatamente".

Fedriga si è soffermato in particolare sulla necessità di includere: "Compito della cultura e della scienza non è emarginare ma di coinvolgere. In un momento come questo dobbiamo coinvolgere, dare un segnale di solidarietà e di inclusione".

Fedriga ha quindi definito la città di Trieste "capitale dell'incontro delle culture, attraverso le quali si crea il dialogo". In questo senso ha espresso un "plauso a questo e ad altri atenei per la pronta risposta data, sapendo accogliere l'invito a sostenere il popolo ucraino".

(gs / 28.03.22)



« sommario »

Profughi Ucraina: per migliorare accoglienza si lavora con Protezione civile



(**Regioni.it 4264** - 28/03/2022) In Emilia-Romagna "abbiamo quasi 18mila profughi ucraini, il dato è di sabato scorso, pertanto il numero sarà stato superato", dichiara l'assessore alla Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, Irene Priolo, che spiega come Governo e Regioni stiano discutendo: "perché l'ordinanza del capo dipartimento di Protezione civile è quasi prossima all'uscita, all'interno sono previsti tutti gli aspetti concernenti il contributo di autonoma sistemazione per i cittadini e tutta la parte relativa alle convenzioni con il Terzo settore, una nuova gamba di sostegno per 15mila posti".

Anche se nell'ultimo week-end gli arrivi sono calati, "l'Emilia-Romagna in questo momento è quella che si sta sobbarcando il carico maggiore in termini di numeri, in relazione agli abitanti della nostra Regione. E' vero che la Lombardia ha sfiorato quota 20mila - afferma Priolo -, ma noi siamo a 18mila e abbiamo la metà dei residenti della Lombardia. Quindi l'attenzione che abbiamo chiesto in Conferenza Stato-Regioni, rispetto al Terzo settore, è che ci venga data una dotazione di posti in proporzione ai profughi che stiamo accogliendo".

Priolo ha sottolineato infine che "il contributo di autonoma sistemazione è molto importante e le modalità di erogazione saranno rapide. Gli aventi diritto potranno riscuotere in maniera flessibile il loro contributo. Ad ora sono previsti 350 euro al mese per gli adulti e 150 per i minori, questo riguarda solo i cittadini ucraini".

"Tutte le regioni d'Italia si stanno occupando sia dell'accoglienza che delle risposte sanitarie per i profughi. A ciò si aggiunge per il Friuli Venezia Giulia il problema del primo ingresso di queste persone: circa il 60% degli ucraini che giungono in Italia passa dal confine della nostra regione. L'emergenza profughi provenienti dall'Ucraina è sempre all'ordine del giorno".

In Friuli Venezia Giulia, spiega il presidente anche della conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, "finora sono passate attraverso il confine ben 40mila persone. Di queste, circa 3500 hanno deciso di rimanere in Friuli Venezia Giulia. Perlopiù sono persone che sanno già dove andare, e quindi beneficiano dell'accoglienza privata di amici e parenti: al momento infatti sono intorno ai 700 gli ucraini ospitati da strutture pubbliche.

Naturalmente, se aumentassero gli arrivi, il sistema dell'accoglienza non reggerebbe più: oltre a quella organizzata dalle Prefetture d'accordo coi Comuni, occorrerebbe quella garantita dalle strutture ricettive, vedi hotel e B&B, da cui la necessità di ulteriori fondi pubblici da parte del Governo".

"C'è il rischio però che, - afferma Fedriga - dopo l'emergenza Covid, anche l'onere sanitario dell'accoglienza ricada solo sulle regioni: pertanto abbiamo chiesto al governo l'invio di unità dell'esercito che provvedano a fare tamponi e visite ai profughi già nei centri di primo ingresso".

"Dall'Ucraina arrivano minori di un'età che va dai 6 ai 14 anni circa, dalla rotta balcanica e dal Mediterraneo arrivano sedicenti diciassettenni che in realtà sono maggiorenni e non possiamo mischiare i due percorsi. Quindi dobbiamo avere la massima attenzione - rileva Fedriga - e cercare ovviamente di tutelare al massimo le persone che stanno scappando dalla guerra".

"Oggi stiamo vivendo principalmente gli arrivi di persone che vengono accolti dai privati. Abbiamo una parte minoritaria accolta come sistema pubblico. Ipotizziamo che se la situazione dovesse andare avanti, queste percentuali si invertirebbero e quindi dobbiamo essere pronti ad accogliere".

"Non possiamo pretendere che dei privati accolgano queste persone per tanto tempo o che tutti lo facciano; quindi per questo l'accoglienza dev'essere organizzata in modo puntuale rispetto a questo tipo di ingressi di profughi che non è la migrazione che conoscevo fino a qualche tempo addietro".

Fedriga spiega che pertanto "si sta lavorando per dare un contributo, in realtà non alle famiglie, ma alla persona che viene ospitata per tre mesi". Contributo - spiega - che "è utile per non gravare eccessivamente anche dal punto di

vista economico sulle famiglie o i privati che accolgono. Anche in questo caso però dobbiamo avere la consapevolezza che sarà un'accoglienza limitata nel tempo".

Per Fedriga "il numero dei profughi provenienti dall'Ucraina è gestibile a livello nazionale; ci preoccupa in realtà la sommatoria con l'immigrazione proveniente dalla 'rotta balcanica' e dal Mediterraneo. Oltretutto bisogna avere piena consapevolezza che i due percorsi devono essere ben distinti, soprattutto per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati".

Riguardo alle sanzioni alla Russia Fedriga osserva: "Sono uno strumento valido per far pressione e trattare con la Russia. Se cerchi di trattare senza fare niente, hai poche armi di negoziazione. Di sicuro però esse hanno un effetto negativo sui nostri settori produttivi, anche nel Nord est: le industrie energivore rischiano di perdere di più producendo che stando ferme. E sta diventando un problema l'approvvigionamento di materie prime, dalla Russia e dall'Ucraina, come si può notare nel settore della metallurgia".

(gs / 28.03.22)



Tweet



Share



« sommario

Pandemia: variante Omicron non è un banale raffreddore



(**Regioni.it 4264** - 28/03/2022) Sulle mascherine al chiuso "faremo una nuova valutazione ad aprile. Teniamo una linea di prudenza" dice il ministro della Salute, Roberto Speranza: "Sarebbe fuori dalla storia gestire la pandemia come un anno fa, ma ci vuole cautela e fiducia. La pandemia non è finita".

E sulla quarta dose di vaccino sono previste "verifiche se e in che periodo farla".

Secondo i dati dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) del 27 marzo 2022, l'occupazione dei posti nei reparti ospedalieri di 'area non critica' di pazienti Covid è ferma al 14% in Italia (un anno fa era al 43%) ma nelle ultime 24 ore cresce in 10 regioni e in 6 supera il 20%: Calabria (34%), Umbria (32%), Basilicata (29%), Sicilia (25%), Marche (22%), Puglia (21%).

L'occupazione delle terapie intensive, invece, è stabile al 5% in Italia a fronte del 40% raggiunto esattamente un anno fa, ed è sotto il 10% in tutte le regioni.

"Non pensiamo che la variante Omicron sia un banale raffreddore. Lo può essere per i soggetti coperti da un ciclo di vaccinazione", dichiara Franco Locatelli,

"Certamente non lo è - aggiunge Locatelli - per chi non è adeguatamente immunizzato".

In riferimento alle cure farmacologiche contro il virus, il presidente del Consiglio superiore di sanità ha detto che "esistono oggi due farmaci: Paxovid e Molnupiravir che hanno significativa efficacia.

Soprattutto il primo, negli studi clinici controllati, si è dimostrato efficace nel prevenire la progressione a forme gravi in quasi il 90% dei casi. Va forse reso più agile il meccanismo di accesso per incrementare la percentuale dei soggetti che vengono ad essere trattati".

"Gli anticorpi monoclonali - spiega ancora Locatelli - possono essere un'altra strategia, anche se ricordiamo che l'emergenza della variante Omicron ha dimostrato una perdita di efficacia per alcuni di essi. E c'è in prossimità di approvazione da parte dell'Ema anche l'uso di una combinazione di anticorpi monoclonali per la prevenzione dell'infezione nei soggetti fragili per ragioni di immunodepressione".

Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE, spiega che "ci troviamo in un plateau di nuovi casi giornalieri di contagio che si sono stabilizzati ormai da circa sette giorni attorno a quota 70-71 mila. Verosimilmente questo prelude ad una discesa della curva, auspicando che non si verifichi una diffusione del contagio nelle Regioni del nord".

"La cosa stranissima di questo rialzo consistente di casi - rileva Cartabellotta - è data dall'aumento dei contagi prevalentemente nelle Regioni del centro e del sud mentre le grandi regioni del Nord, tra cui Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e in misura minore il Veneto, si sono mantenute con casi sostanzialmente stabili".

(gs / 28.03.22)



Tweet



Share



« sommario

Conferenza Unificata il 30 marzo



On line ordine del giorno

(**Regioni.it 4264** - 28/03/2022) La Conferenza Unificata è convocata, in seduta ordinaria, per **mercoledì 30 marzo 2022**, alle ore **15.45** con il seguente ordine del giorno:

Approvazione del report e del verbale della seduta del 16 marzo 2022.

1. Informativa del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e delle Finanze in merito alla piattaforma di servizi a supporto delle Regioni e degli Enti locali. (AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - ECONOMIA E FINANZE)

2. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 2022, n.21, recante "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina" (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - AFFARI ESTERI E

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE – INTERNO – ECONOMIA E FINANZE – SVILUPPO ECONOMICO – POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI – TRANSIZIONE ECOLOGICA – LAVORO E POLITICHE SOCIALI – SALUTE – INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI)

Codice sito 4.7/2022/4 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali

3. Parere, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.". (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - ECONOMIA E FINANZE - SVILUPPO ECONOMICO - TRANSIZIONE ECOLOGICA - INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI - DIFESA - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - GIUSTIZIA - AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE - INTERNO - SALUTE - SUD E COESIONE TERRITORIALE)

Codice sito 4.13/2022/10 - Servizio attività produttive, infrastrutture e innovazione tecnologica

4. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 497, della legge n. 160 del 2019, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, destinate ad incentivare, fra l'altro, le assunzioni a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, dei lavoratori che alla data del 31 dicembre 2016 erano impiegati in progetti di lavori socialmente utili ai sensi degli articoli 4, commi 6 e 21, e 9, comma 25, lettera b), del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608 - articolo 1, comma 497, legge 27 dicembre 2019, n. 160. (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

Codice sito 4.1/2022/10 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali

5. Designazione di due ulteriori componenti del Comitato direttivo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'art. 12, comma 12bis, del decreto-legge 121 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156. (SUD E COESIONE TERRITORIALE)

Codice sito 4.7/2022/2 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali

6. Intesa, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili recante il "rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti" di cui all'articolo 1 comma 4 del decreto ministeriale 23 dicembre 2021, n. 530 relativo alla misura M2C2 – 4.4.1 del PNRR (INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI)

Codice sito 4.13/2022/15 - Servizio attività produttive, infrastrutture e innovazione tecnologica

7. Intesa, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze recante il piano di riparto delle risorse per promuovere la sostenibilità della mobilità urbana, anche mediante l'estensione e il potenziamento della rete metropolitana e del trasporto rapido di massa. **Monitor ID 4727** (INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI – ECONOMIA E FINANZE)

Codice sito 4.13/2022/12 - Servizio attività produttive, infrastrutture e innovazione tecnologica

8. Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Ministro dell'ambiente 29 novembre 2000, sullo schema di decreto recante "Adozione del piano di contenimento ed abbattimento del rumore presentato dalla Società Milano Serravalle - Milano Tangenziali". (TRANSIZIONE ECOLOGICA)

Codice sito 4.14/2022/7 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca

9. Designazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 25 agosto 2018, n.327, di due componenti in seno alla Commissione consultiva per i Carnevali storici. (CULTURA)

Codice sito 4.16/2022/4 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca

10. Informativa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sullo stato di avanzamento degli interventi di competenza del Dipartimento per la Trasformazione Digitale nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare riferimento alle misure della Missione M1C1 (Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza della PA) che identificano come soggetti attuatori i Comuni. (INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE DIGITALE)



30/03/2022 - Conferenza Unificata
 (red / 28.03.22)



« sommario

Conferenza Stato-Regioni per mercoledì 30 marzo



Ordine del giorno on line

(**Regioni.it 4264** - 28/03/2022) La Conferenza Stato-Regioni è convocata, in seduta ordinaria, per **mercoledì 30 marzo 2022**, alle ore **15.30** con il seguente ordine del giorno:

Approvazione del report e del verbale della seduta del 16 marzo 2022.

1. Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - DISABILITÀ - INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE DIGITALE - SVILUPPO ECONOMICO - INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILI)

Codice sito 4.12/2022/7 - Servizio attività produttive, infrastrutture e innovazione tecnologica

2. Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sull'individuazione delle aree tematiche e degli obiettivi strategici del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021 – 2027. (SUD E COESIONE TERRITORIALE)

Codice sito 4.7/2022/3 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali

3. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, sullo schema di intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente lo schema di decreto del Ministro della salute che approva lo schema di contratto istituzionale di sviluppo (CIS) e lo schema di Piano operativo. (SALUTE)

Codice sito 4.10/2022/11 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali

4. Intesa, ai sensi del comma 1 lett. a), art. 115 del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n.112, sulla proposta di deliberazione CIPESS relativa alla ripartizione del finanziamento, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2021-2022, destinato alla proroga ed alla estensione della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo n.153 del 2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale (SALUTE)

5. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il regolamento recante "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale" - PNRR M6-C1-Riforma 1, Reti di prossimità strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale. (SALUTE – ECONOMIA E FINANZE)

Codice sito 4.10/2022/15 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali

6. Intesa, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE recante "Conguagli su FSN 2015, 2016 per le differenze tra gettiti di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF effettivi e gettiti stimati in sede di riparto del Fondo Sanitario Nazionale – Regione Siciliana". (SALUTE)

Codice sito 4.10/2022/22 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali

7. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m., sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPESS, concernente il riparto delle somme accantonate sul Fondo sanitario nazionale 2021, ai fini dell'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro. (SALUTE)

Codice sito 4.10/2022/19 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali

8. Approvazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n.189, del progetto interregionale su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per il finanziamento dell'attività, per l'anno 2021, dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà (INMP). (SALUTE - ECONOMIA E FINANZE)

Codice sito 4.10/2022/9 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali

9. Designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di sette rappresentanti delle Regioni in seno alla Commissione paritetica alloggi e residenze per studenti universitari, di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 14 novembre 2000, n. 338. (UNIVERSITA' E RICERCA)


30/03/2022 - Conferenza Stato-Regioni

(red / 28.03.22)



« sommario



Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale "Regioni.it" è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione

Direttore responsabile: Stefano Mirabelli

Capo redattore: Giuseppe Schifini

Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it

via Parigi, 11 - 00185 - Roma

Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini

Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03

[visualizza l'archivio newsletter](#)


Conferenza Stato-Regioni



Conferenza delle Regioni



Conferenza Unificata

[SEGUICI SUI SOCIAL](#)
[SERVIZI ONLINE](#)